Anno XVII. Venerdì 10 Marzo 1882 N. 58

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 9 marzo.

Modificazione alla legge 20 aprile 1871 e 30 dic. 1876 sulla riscossione delle imposte dirette.

I.

Se vi fosse bisogno della prova, che i nostri legislatori non si preoccupino se nonchè di politica, e che tutto ciò che interessa il benessere materiale delle popolazioni è da loro calcolato come cosa affatto secondaria, la si avrebbe ora nel modo più evidente. Chi vive specialmente tra le popolazioni campestri sa quanti e quanto gravi lamenti abbia prodotto quella *sorpresa crudele* (come la chiamò l'onorevole Ercole) che fu la tariffa 31 marzo 1877 per le spese degli atti esecutivi contro i debitori morosi al pagamento delle imposte dirette, e sa quanto urgente fosse la sua modificazione. Altri ritocchi esigevano le leggi sulla riscossione delle imposte ed il Ministero, ben conoscendo questo stato di cose, fino dall'estate scorsa nominò una Commissione per proporre le necessarie modificazioni e nel luglio presentò alla Camera il relativo progetto di legge. La Commissione parlamentare presentò essa pure la sua relazione nella tornata del 20 dicembre; e siccome al gennaio avrebbero dovuto incominciar le operazioni per gli appalti delle esattorie pel terzo quinquennio che incomincerà col I gennaio 1883, così era urgentissimo che il progetto fosse immediatamente discusso ed approvato.

Ma la Camera avea altro a che pensare. Si trattava dello scrutinio di lista, e quindi nessuno si occupò della legge per la riscossione dell'imposte; passò il gennaio e si venne al 15 febbraio prima che si incominciasse la discussione, che ebbe luogo in fretta ed in furia nel 15 e nel 16, sotto la pressione delle imminenti ferie di carnovale. La legge però non potè essere approvata nè allora, nè alle ripresa delle sedute, cioè il 2 il 3 ed il 4 marzo, e sempre per mancanza di numero legale. Speriamo che votata nella settimana passerà tosto al Senato e forse dopo la prima metà di marzo divenga legge. Poi ci vorrà il tempo necessario per l'approvazione del Regolamento esecutivo ch'essa esige e, se Dio vorrà, alla metà di aprile si principierà a fare quello che pel Regolamento ancora in vigore doveva esser fatto in gennaio.

Tutto questo noi abbiamo voluto dire, perchè si sappia da tutti come sarebbe desiderabile ed anzi necessario che una buona volta, invece che alla politica partigiana, si pensasse dai nostri legislatori alle riforme amministrative di cui tanto abbisognano le popolazioni. Questa sarebbe vera, buona e santa politica.

II.

Le modificazioni portate alle vigenti leggi con quella in formazione, quantunque non sieno tutte quelle che si sarebbero desiderate, pure sono molto importanti e noi nel presente articolo ci occuperemo specialmente delle due essenziali, cioè del consorzio coattivo dei Comuni per l'esattorie e della tariffa delle spese per gli atti esecutivi.

Per la legge vigente i Comuni possono, volendo, unirsi in consorzio per l'esattoria; ma questa libertà ad essi lasciata non diede buoni risultati. Sopra gli 8325 Comuni italiani vi hanno 5099 esattorie delle quali sole 785 consorziali e 4314 comunali, e in Friuli con 16 distretti abbiamo 54 esattorie. Questa somma divisione di esattorie apporta necessariamente elevatezza negli aggi, perchè le spese generali quasi identiche pesano tanto sull'azienda generale che sulle piccole, ed è naturale che se l'utile, che deve ricavare l'esattore, si divide sopra una esazione importante, il per cento di aggio sarà piccolo, mentre, se deve esser ripartito sopra una somma poco rilevante, l'aggio diverrà proporzionatamente maggiore. In Italia sono esattorie comunali al 12, al 15 e persino al 19 per cento, mentre nessuna esattoria consorziale supera il 10 per cento.

La minima media degli aggi per Provincia l'ha raggiunta Novara con L. -.98 per cento, la massima è quella della provincia di Cagliari, L. 7.05 per cento. Nel Veneto, la provincia di Belluno, che ha 6 esattorie consorziali e 41 comunali, ha la media massima, cioè L. 3.12 per cento; invece la provincia di Padova, che ha 13 esattorie consorziali e nessuna comunale, ha la media minima, cioè L. 1.29 per cento. Il Friuli con 18 esattorie consorziali e 36 comunali ha L. 2.42 per cento. Se noi avessimo avuta la media di Padova e non quella che abbiamo, i contribuenti nell'anno decorso, invece di pagare per aggi L. 113,926.02 ne avrebbero pagate L. 60,729.15, con un risparmio di L. 53,196.78.

Queste poche cifre dimostrano come l'interesse dei contribuenti voglia che l'esattoria sia consorziata, ed il Ministero, per questo motivo e per altri, che riguardano il governo, farà benissimo a proporre la coattività dei consorzi, da costituirsi per Decreto reale, dopo sentiti i Consigli comunali, e col parere favorevole del Consiglio provinciale; proposta che la Camera ammise pienamente. Ma la stessa procedura ordinata dalla nuova legge per la costituzione del consorzio esige tempo non breve: per il che devesi nuovamente deplorare, che non si abbia sollecitato la approvazione della legge, non potendosi incominciare le pratiche per gli appalti, se non dopo costituiti i consorzi.

Se dunque i Consigli comunali non sapranno o vorranno conoscere il vero interesse dei loro amministrati, ci sarà il rimedio, che sinora mancava, del consorzio coattivo. Così certamente gli aggi diminuiranno, ed il servizio potrà procedere più regolato, perchè indubbiamente, quando l'esattoria ha una certa importanza, anche l'ufficio esattoriale dev'essere servito più regolarmente, stando nell'interesse dell'esattore lo stipendiare abili impiegati; il che non può esser fatto dall'esattoria che non ritragga che limitatissimi utili dalla sua impresa.

La nostra Prefettura, a dir vero, sino dall'agosto passato diramò una circolare ai Comuni, perchè entro l'ottobre dichiarino se intendono unirsi in consorzio facoltativo, ma poi tutto dovette restar sospeso in attesa della modificazione della legge allora proposta. Ci sembra però, che almeno per quei Comuni che volontariamente deliberarono il consorzio, potrebbero esser iniziate le relative trattazioni in attesa delle nuova legge per i Comuni che tengono attualmente l'esattoria comunale.

III.

Veniamo ora alla tariffa per gli atti esecutivi. La Deputazione provinciale di Udine, appena seppe che il Governo avea nominato una Commissione per lo studio della modificazione da introdursi nella legge 21 aprile 1871 e 30 dicembre 1876, si affrettò di presentare al Ministero un *Memoriale* in cui esprimeva i suoi desiderii in ordine alle riforme, e ne fece comunicazione a tutte le Deputazioni del Regno, pregandole di aderirvi se in esso convenivano. Difatti 29 Deputazioni si unirono alla nostra, ma a dir vero la Commissione parlamentare non accolse che in parte i desideri espressi nel *Memoriale*.

Crediamo tuttavia utile il riportarne almeno la parte di esso che si riferisce alla tariffa. La daremo domani.

(Continua).

ITALIA

Roma. Affermasi che Ferrero oppongasi risolutamente alle proposte sull'istruzione e sul richiamo delle classi, formulate con carattere d'urgenza dalla Commissione pel riordinamento dell'esercito.

— Magliani conferì con Depretis per concordare i termini della prossima esposizione finanziaria.

ESTERO

Francia. La Camera approvò la convenzione colle ferrovie che accorda ai deputati il diritto di viaggiare liberamente sulle ferrovie verso un compenso annuo di 150 fr.

Russia. Il *Journal de St. Petersbourg* torna a parlare dell'affare Hitrovo e dichiara assolutamente inventate le pretese espressioni da lui proferite in presenza del corpo diplomatico.

Inghilterra. Giusta notizie da Calcutta il bilancio delle Indie pel 1882 83 presenta Ls. 66,459,000 di introiti, 66,174,000 di spese, quindi un civanzo di 285,000 Ls.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

9 marzo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 21) contiene:

1. Avviso. Il Sindaco di Lestizza avvisa che per quindici giorni continui resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Galleriano attraverso i territori di Sclaunicco e Galleriano.

2. L'Avviso del Municipio di Udine già da noi pubblicato sulla espropriazione dello stabile denominato Seminario succursale in Udine.

3. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Michelizza Giovanni di Sedilis, contro Petrosso Giuseppe di Ramandolo, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati signor Bearzi Antonio di Tarcento per lire 1530. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 18 corrente.

4. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 14 aprile p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

(Continua).

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

(Seduta del giorno 6 marzo 1882)

Furono autorizzati a favore delle sottoindicate Ditte e Corpi morali i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Ditta Lesckovic e Comp. di lire 92.10 per carbon fossile somministrato in febbraio a. c.;

— Al Comune di S. Maria la Longa di lire 34.80 ed a quello di Caneva di lire 108.50 in rimborso di sussidii a domicilio anticipati a maniaci innocui;

— All'Ospitale civile di Padova di lire 97.20 per cura della maniaca Dal Bianco Rosa Clementina;

— Al Consiglio di direzione della scuola agricola di Pozzuolo di lire 1500, quale concorso nella spesa di mantenimento della medesima durante l'anno 1881;

— Al signor Capellari Bortolo di lire 270.20 per lavori di manutenzione della strada provinciale Pontebbana Udine-Portis nel mese di febbraio a. c.

— Constatato che in dodici dei maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento, e si invitò il P. L. ad offrire alcuni schiarimenti relativamente al maniaco Monisso Valentino.

Vennero pure nella seduta medesima trattati altri n. 38 affari: dei quali 22 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 10 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in compresso n. 44.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Esposizione industriale in Udine nel 1883. Nella seduta della Commissione convocata dalla presidenza della Società operaja, è stata accennata *la mancanza di locali pretestata dal Municipio nostro.* Il Municipio non ha mai detto cosa che autorizzasse tale supposizione. Quando la Camera di Commercio chiese locali al Municipio per una Esposizione industriale da tenersi nel 1883 assieme al Concorso Regionale, rispose che bisognava attendere il completamento della nomina della Commissione ordinatrice di questo, e veder quanti locali esso penserà di usufruire pel Concorso Agricolo. Si è anche fatta osservazione al Municipio dai giornali per il ritardo a convocare la Commissione, ma il Municipio non può e non deve attribuirsi ingerenze che non ha. Esso non ha mancato di sollecitare la Prefettura per il completamento della Commissione, e non dipende da lui se ciò non fu ancora fatto.

Il Municipio poi sarà sempre propenso a concedere i locali di cui può disporre, ed ogni supposizione contraria sarebbe una insinuazione.

Tramwais in Provincia. Scrivono da Udine all'*Euganeo*: « Pare che una Società Veronese non sarebbe aliena dall'assumere la costruzione d'una ferrovia economica dai Piani-Portis a Tolmezzo ».

Società tipografica udinese. Il *Tipografo* pubblica una corrispondenza da Udine, 27 febbraio, dalla quale togliamo i brani seguenti:

Ieri si tenne l'assemblea generale ordinaria dei soci ed in essa, dopo che il segretario ebbe dato lettura della relazione sull'andamento economico-morale della Società durante la gestione 1881, venne approvato il rendiconto seguente:

Entrata	L.	318.51
Uscita	»	258.84
Rimanenza in più	L.	59.67
Capitale al 1 gennaio 1881	»	307.06
Capitale al 1 gennaio 1882	L.	366.73
il quale va diviso come appresso:		
Fondo particolare della Sede	L.	219.58
Cassa apprendisti . . .	»	15.50
» disoccupazione . . .	»	100.15
» Congresso . . .	»	31.50
Totale	L.	366,73

...I soci presenti al 31 dicembre sommavano a ventiquattro, e dopo detta epoca ne sono stati ammessi altri due *nuovi*.

Venne stabilito che il sussidio per disoccupazione nel primo semestre duri per sei settimane.

Dopo che il presidente ebbe fatto alcune comunicazioni di secondaria importanza, si passò alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1882.

A presidente venne rieletto a grande maggioranza Antonio Cossio; a membri del Comitato direttivo furono rieletti, pure a grande maggioranza, Carlo Mauro, Giuseppe Vatri, Giovanni Veronese ed eletto Augusto Solimbergo; a cassiere venne rieletto Giuseppe Del Torre ed a portabandiera Giov. Batt. Troiani.

In ultimo fra i soci si mostrò vivo il desiderio di festeggiare quest'anno l'ottavo anniversario della fondazione della Società, che ricorre nell'ultima domenica di maggio, con una gita a Pontebba. Vedremo se questo si avvererà!.....

I reduci di Sacile. Scrivono da Sacile al *Tempo*: Ieri ebbero luogo l'elezioni annuali della rappresentanza dei reduci di questa sezione.

Venne rieletto Presidente il sig. Leopoldo Gasparotto — a Segretario il signor Andrea Quossoto — Venne poi nominato Vice Presidente il Sig. Achille Zuccaro — e Portabandiera Gasparotto Antonio.

Sui lavori della Riva del Giardino. Ci scrivono:

Onor. sig. Direttore,

Permetta che relativamente ai lavori che si effettuano sulla Riva del Giardino, faccia una domanda. Tendono forse quei lavori a togliere l'aspetto naturale, caratteristico, pittoresco del colle? Allora lo scopo è pienamente raggiunto; perchè la regolarità delle linee stradali, come si vedono tracciate, non ammette la supposizione che siano l'opera della semplice natura. Molto meno possono ritenersi prodotti geologici le cretaglie, le quali, con uniformità poco artistica, dovranno far orlo alle strade. Nessuno a questo mondo, per quanto bonario e semplice, potrà credere che la provvidenza sia stata così grande, così oculata, così benigna da far sorgere dei massi, dei conglomerati, proprio là dove occorrono a sostegno d'una strada regolarmente elevantesi in giusta simmetria a destra ed a sinistra del nostro bel colle. A molti, ed anche a me, avrebbe sembrato assai più opportuno ed artistico l'irregolare succedersi di strade, di viottoli, di ripiani, di gradinate; lo sporgere di qualche rupe quà e là: insomma l'imitazione delle vere accidentalità della natura, altrimenti era meglio lasciar le cose com'erano. Meglio anche sotto l'aspetto finanziario. Ella forse m'osserverà che queste critiche sono ora estemporanee, poichè il progetto è già stato approvato dal Consiglio, ed approvato proprio così. Ma dal momento che qui non si usa come in molte altre città di far noti al pubblico, in precedenza ad ogni deliberato, i progetti di lavori che pur esso deve pagare, onde conoscere se lo soddisfino o no, non resta che all'atto di esecuzione il poter esprimere un parere, il quale già, secondo il solito, non varrà a declinare di una linea le prese determinazioni per quanto barocche ed inopportune. L. R. C.

Pei sordo-muti. La *Venezia* annuncia che oggi o domani partirà per Udine, donde proseguirà poi per Trieste, il fratello Francesco Malavita, uno dei maestri dell'Istituto sordo-muti di Napoli. Quell'asilo, ottimamente diretto, racchiude oltre duecento di quegli infelici alla cui sorte provvede la carità pubblica e che ricevono ogni amorevole istruzione, sicchè vengono sottratti alla triste sorte che riservava loro la natura matrigna.

Uno di questi interessanti giovanetti accompagna il fratello Malavita; si chiama Carlo Ferrari, ha circa 8 anni — e nello sguardo intelligente, nelle movenze della persona, negli stessi suoni ch'egli proferisce rivela il pieno successo di una educazione squisita della mente e del cuore.

Il citato giornale esprime la certezza che anche Udine e Trieste risponderanno a qualsiasi appello venga loro diretto nell'interesse di un'opera eminentemente umanitaria e santa per davvero.

Da Palmanova ci scrivono:

Questo Consiglio comunale, nella sua straordinaria seduta del 27 p. p. mese, accettava sì il contributo dalla Deputazione provinciale ultimamente assegnato a Palmanova per la costruzione della ferrovia ordinaria da Udine, qui e Latisana; ma però sotto condizione che la stazione venisse eretta fuori porta Udine, alla distanza di 500 metri di percorrenza stradale.

Ora, secondo quello che ho sentito da persona bene informata, pare che la Società Veneta per la ferroviaria costruzione abbia di già fissato nel suo progetto il punto della stazione alla maggior possibile vicinanza di Palmanova, e, cioè, fuori del raggio della spianata per non incorrere nelle servitù militari prescritte in caso di

guerra. Se ciò è realmente, come io non pongo il minimo dubbio, la ferrovia a Palmanova non verrà mai: unico ostacolo la spianata della fortezza. Bellina questa, davvero!

Negli anni 1876-77 la Commissione governativa incaricata della ricognizione delle linee e punti di difesa dello Stato proponeva di radiare questa dal novero delle fortezze. Il Governo in seguito a tale proposta ordinava un progetto di atterramento dei forti; e fatto il progetto si tentarono anche delle prove per abbattermeli. Con queste prove si venne a conoscere che troppo dispendiosa (un milione e mezzo di lire) sarebbe riuscita al Governo l'esecuzione, e per questa sola ragione fu abbandonata. Nel 1880 il materiale da guerra per l'armamento della fortezza e le munizioni furono asportati altrove. Venne poscia istituito quivi un deposito governativo d'allevamento cavalli; e per esso una caserma difensiva, altre ancora e le tettoie che servivano pei parchi d'artiglieria furono ridotte ad uso stalle. L'arsenale militare è oggi convertito in magazzino di foraggi. I bastioni, i forti esterni, cinti da steccati, servono di pascolo ai cavalli dell'allevamento. Gli spalti della fortezza sono arati e seminati a biade. Mi si permetta ora una domanda. Di fronte a questi fatti, Palmanova è ancora fortezza? Sarebbe un assurdo insistere che tale è. Ebbene, se Palmanova ha cessato di essere fortezza, qual ragione si ha per tener ferme le servitù militari sopra i fondi privati entro il raggio della spianata, e con questo impedire che la ferrovia progettata s'accosti a questo paese, che ha assolutamente bisogno di veder rigenerato il suo commercio, e gl'infonda nuova vita? Il Governo pure risentirebbe i vantaggi dell'avvicinamento della ferrovia a Palmanova; giacchè esso mantenendo quivi l'allevamento cavalli, questi ed i foraggi potrebbe far trasportare dalle locomotive con minor spesa e maggior celerità. Del resto, ho fatto queste chiacchiere perchè ho creduto bene di farle, in grazia alla bontà del Redattore che mi ha concesso un posticino nel suo Giornale; se ho seccati i timpani delicati di qualcheduno, ne chieggo umilmente scusa, e lascio a chi ne ha il dovere la briga di occuparsi della spianata, della ferrovia, ed anche dei cavalli, a dir vero poco edificanti.

Cose ferroviarie. Nella seduta, che oggi ebbe luogo, della Deputazione provinciale unitamente alla nostra Commissione ferroviaria ed alla Commissione ferroviaria di Venezia, venne, dopo una lunga discussione, concordato che la Provincia di Udine abbia ad assumersi un quarto della spesa per la ferrovia Portogruaro-Gemona, a condizione che Venezia si unisca a Udine per domandare la concessione della linea Portogruaro-Latisana-Udine e concorra, per 35 anni, con lire 750 per chilometro per la lunghezza del tratto tra Portogruaro e la metà del ponte sul Tagliamento. Queste le conclusioni che i convenuti hanno deliberato di sostenere presso le rappresentanze delle rispettive Provincie.

Da Fagagna. Ci scrivono:

Ora, che si parla tanto di ferrovie economiche e di tramvie a vapore nella nostra Provincia, vorrei che la Società che si propose di costruire queste ultime, portasse la sua attenzione prima di tutto sulla linea Udine-Martignacco-Fagagna-Madrisio-San Daniele, la quale sarebbe certamente una di quelle che meglio pagherebbero l'esercizio.

Basta vedere il movimento di carri, carrozze e carretti e persone che c'è fra gli accennati paesi ed Udine per persuadersi, che questa linea renderebbe. Io dico poi ch'essa renderà più in appresso.

Difatti colla correzione della strada attuale presso ad Udine, colla costruzione del ponte sul Cormor e colla rettificazione, per il carattere che assume di provinciale, la strada tra Fagagna e San Daniele, la tramvia verrebbe a servire ancora meglio a molta gente. Essa passerebbe presso alla caduta del Ledra al ponte-canale del Cormor, dove non si tarderà di certo a stabilire una gran fabbrica. Questa porterà di conseguenza un movimento tra la città e la fabbrica. Poi la tramvia passerebbe o nel mezzo o dappresso a molti villaggi al piede delle deliziose colline, dove esistono già e vi sarebbero di più in appresso molte villeggiature.

Tutta la zona al piede dei colli è fertile, e quelle colline sono poi quanto di più ameno si possa pensare. Esse formano la vera Brianza del Friuli ed ancora più gentile della lombarda. Al piano sottostante, dove ci sono tanti villaggi darà maggiore fecondità l'acqua del Ledra, accrescendovi il numero dei bestiami ed assicurandovi gli altri prodotti. San Daniele è una grossa e bella terra degna di essere visitata da tutti quelli che vengono in Friuli e che colle comunicazioni pronte e sicure di tutti i giorni sarà di certo un grande richiamo per Udine. Una tramvia a vapore avrebbe un raggio di azione dalle due parti molto esteso; ma non bisogna credere, che tutto finisca lì; poichè a San Daniele mettono capo molti dei paesi che stanno sulla riva destra del Tagliamento. Anzi tutta la parte superiore sceglierebbe questa via per venire ad Udine. Aspettando che l'erba cresca per la costruzione della linea da Venezia a Portogruaro a Gemona la tramvia renderebbe un grande servizio alla parte superiore tra Spilimbergo e la montagna della sponda diritta del Tagliamento, e ciò massimamente, se si trovasse modo di scendere dal piede di San Daniele colla tramvia fino a Ragogna ed al passo del Tagliamento A Ragogna credo che la cava di lignite possa ancora fornire del combustibile. Tutti i paesi al di là del Tagliamento hanno molte ragioni per volgersi di qua.

Io per me, dico il vero, posto che la ferrovia Udine-Palmanova-Latisana ha naturalmente il carattere commerciale e deve essere posta tra le ordinarie, e che la Compagnia di Costruzioni venete fa proposte ragionevoli per essa, anche perchè collegata ad altri suoi interessi, a così vuole fare la linea di Cividale per altre viste, che possono sì e no avverarsi, terrei per prima e più importante la linea di tramvia da Udine a San Daniele, passando per Martignacco e Fagagna; e se fossi nei panni della Compagnia che propone di costruirne diverse, farei in modo da presentare per essa un progetto concreto alla prima radunanza del Consiglio provinciale. Se è poi vero, che essa pensi anche a scendere da Udine a Pavia, Percoto, Trivignano, e, ad oriente di Palmanova fino a Cervignano, Terzo ed Aquileja, donde si potrebbe risalire fino a Monfalcone, crederei che (ottenendo l'approvazione dal Governo imperiale) farebbe bene a costruire anche quella. Ma non parlo altro; giacchè oggi, senza essere Cicerone, intendevo proprio di perorare *pro domo mea*.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà nella sera delli 10 and. alle ore 8 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Sulla estirpazione della milza all'uomo, e di un caso operato e guarito dal disserent socio ordinario cav. Fernando Franzolini.

2. Nomina di un Socio ordinario e di due Corrispondenti.

N. B. Si avvisa una volta per sempre che le sedute pubbliche si chiamano così, perchè anche i non Soci dell'Accademia vi hanno libero accesso.

Contro i ladri sulle ferrovie. Leggiamo nel *Corriere della sera* di oggi: In seguito al furto dei brillanti della principessa di Metternich, il Governo, convinto della necessità di istituire un personale segreto e speciale di polizia che vigili sul servizio delle merci e dei gruppi, ha stabilito che quaranta agenti segreti, sconosciuti a tutto il personale del servizio della linea, siano scelti fra i migliori funzionari ed impiegati dell'Amministrazione centrale. La nomina di tali sorveglianti verrà fatta dal Consiglio d'amministrazione della ferrovia.

Compito di tali sorveglianti sarà la controlleria dei gruppi e dei valori tanto in partenza che in arrivo, e saranno date ad essi le medesime facoltà spettanti ai funzionari di pubblica sicurezza onde possano eventualmente esercitare il loro mandato con tutti quei mezzi che crederanno necessari.

Per produrre lo zucchero si torna a parlare adesso in Italia di coltivare certi sorghi e soprattutto la *barbabietola*.

Molti argomenti si producono in favore di questa industria in Italia, e veramente non si sa dire, perchè quello che si può fare in Austria, in Germania ed in Francia, non lo si possa anche presso di noi.

Se nonchè si possono addurre e si adducono in contrario anche gli sperimenti in più luoghi tentati e non riusciti della coltivazione delle barbabietole per l'estrazione dello zucchero, in modo da farne una produzione veramente proficua ed industriale.

Ora noi crediamo di poter asserire, che l'*esperienza industriale* non è riuscita, perchè non era stata convenientemente preceduta dalla *esperienza agricola*.

Ci spieghiamo.

Quando si vuole introdurre una nuova industria, bisogna vedere, se si ha sul luogo, quando come in questo caso non si potrebbe procacciarsela d'altronde, la *materia prima* in tale copia da poterla usare in condizioni vantaggiose. E questo appunto non era in Italia, dove la coltivazione della barbabietola non si fece anticipatamente in larga misura per altri usi agricoli.

Presso di noi fu l'industriale medesimo, ed il più delle volte il *raffinatore*, allora privilegiato, che *fece* la prima esperienza, per il suo uso particolare; e non poteva farsi, con reale profitto, coltivatore di barbabietole in quella larga misura, che gli sarebbe occorso per la propria industria, che necessariamente si trovava ancora allo stadio sperimentale, e quindi di spesa più che altro.

Come volete pensare, che ciò possa farsi dall'industriale, che avrebbe bisogno per il suo sperimento di dedicare ad un tratto delle migliaja di ettari di terreno per questa coltivazione speciale? Egli avrebbe dovuto tutto ad un tratto sopprimere molte altre coltivazioni proficue d'uso, e ciò in un paese dove, per ragioni climateriche, si deve contare molto anche sulla coltivazione del soprassuolo, per estendere questa coltivazione speciale per conto padronale.

Basta esporre questa necessità, perchè le persone intelligenti d'agricoltura comprendano, che si aveva cominciato là dove si doveva finire, e che si doveva invece, come un detto famoso lo esprime *commencer par le commencement*, cioè dalla coltivazione della barbabietola intanto per iscopo agricolo.

Se p. e. in Friuli ci fossero molti gentiluomini di campagna che, come il cav. dott. Paolo Giunio Zuccheri a San Vito, coltivassero la barbabietola per il nutrimento dei bestiami e ne fossero paghi, il fabbricatore dello zucchero avrebbe la materia prima sui luoghi. Egli allora potrebbe giovarsi della produzione altrui per fornire la sua fabbrica. I piccoli coltivatori, vedendo che possono vendere a contanti la barbabietola, seguirebbero l'esempio dei grandi e dedicherebbero una parte del loro terreno ad un simile prodotto.

Ora si domanda, se p. e. nel *Veneto orientale* si potesse tentare con tornaconto la coltivazione della barbabietola per l'uso agricolo. Il cav. Zuccheri vi dirà di sì; almeno nelle sue terre. Ed in Friuli ce ne sono molte dove lo sperimento si dovrebbe tentare.

Le condizioni del suolo e del clima certamente si troverebbero in molti luoghi favorevoli alla coltivazione. Dato che ciò sia in molti (e crediamo che lo sia veramente) c'è specialmente in Friuli una circostanza speciale, che torna a favore di questa coltivazione; ed è quella che qui si alleva molto bestiame, che se ne ingrassa anche, e che converrebbe dare ad ogni famiglia contadina la vacca da latte per gli usi domestici; e quindi occorrerebbe di accrescere la quantità di foraggi d'ogni specie, e fra questi anche della barbabietola, specialmente laddove l'erba medica non riesce tanto bene come in altri.

Ora supponiamo, che i coltivatori della barbabietola sieno molti intanto per gli usi della stalla; ed allora si potrà vedere, se convenga adoperarla anche per l'estrazione dello zucchero.

Certamente, che il futuro industriale dovrebbe anch'egli farsi coltivatore; ma ciò collo scopo di guidare colle sue esperienze la coltivazione degli altri; vale a dire, indicando le varietà di barbabietole da preferirsi per il suo uso ed il modo di coltivarle perchè dieno il maggiore prodotto possibile in zucchero e per farla tentare laddove potrà meglio riuscire.

Ma resterà sempre, che facendo precedere, e da molti ed in luoghi diversi, lo sperimento per l'uso agricolo, sarebbe agevolata d'assai la esperienza industriale.

Se questa riuscisse, forse se ne avrebbe un altro giovamento; e sarebbe quello di limitare certe altre produzioni meno proficue e più esaurenti, per lasciare nell'avvicendamento agrario una parte conveniente alla barbabietola.

Noi perciò, adempiendo anche in questo l'obbligo di pubblicisti, che notano i fatti economici e l'esperienze fatte, o che si tentano, pregheremmo il cav. Zuccheri ed altri che abbiano sperimentato come lui, a rendere pubblico conto dei fatti provati, che verrebbero a conferma del principio qui posto e che potrebbero influire in bene della nostra agricoltura e dare al paese anche una nuova industria.

Esaminando le cifre della produzione, dei consumi e delle esportazioni d'altri paesi, abbiamo dovuto convincerci, che sarà di grande tornaconto al nostro paese l'associare alla industria madre, l'agricoltura, anche altre industrie; le quali gioveranno all'economia generale del nostro paese accrescendo e variando le produzioni diverse. Sperimentiamo adunque; e facciamolo di maniera che i frutti delle nostre esperienze non sieno mai perduti.

V.

Censimento del bestiame. Abbiamo ricevuta la relazione della Giunta provinciale di statistica al r. Ministero di agricoltura, industria e commercio sul censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino esistente nei Comuni della Provincia di Udine alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio 1881. La relazione è dettata dall'egregio professor Pirona. Ce ne occuperemo a miglior agio in altro numero.

Una nuova fontana. Ora che si dà mano ai lavori della Riva del Giardino, perchè (così ci scrivono) non si pensa anche alla fontana da costruirsi nella rotonda verso il Collegio Uccellis, fontana per cui fu già stanziata la somma richiesta e apprestato il progetto? Mi pare che si sia indugiato anche troppo nel dar principio a questo lavoro, e quindi spero che lo vedremo in esecuzione al più presto.

X.

Casa di cura per sacerdoti infermi. Ecco un segno dei tempi Quanto prima verrà istituita a Gorizia una Casa di cura per sacerdoti infermi. Quello che non hanno saputato e potuto fare i cittadini, l'istituzione dei così detto *Hôtelpension*, lo fa ora una Società clericale.

Bolide. Quasi tutti i giornali del Veneto notano essere stato avvertito la notte del 6 corr. il fenomeno meteorico di un grosso bolide di forma sferica, risplendente di viva luce.

A Treviso e a Vicenza fu anche sentita una forte detonazione. Anche a Udine fu osservata quella luce istantanea vivissima. Scrivono poi da Lusevera che colà il bolide fu visto dividersi per metà.

Produzioni drammatiche che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Venerdì 10. *Adriana ritorna* di Gentili (nuovissima) farsa.

Sabato 11. *La Calunnia* di Scribe.

Domenica 12. *Gerente responsabile* di Betolli, *Fuoco al convento* di Barriere, *Tentennino* di Salvestri (nuovissima).

Lunedì 13. Serata del cav. Monti, *Odette* di Sardou (nuovissima) farsa.

Martedì 14. *I mariti* di Torelli.

Mercoledì 15. *Sempre ragazzi* di Gaudinet (nuovissima).

Giovedì 16. *Gli sfrontati* di Augier.

Venerdì 17. Serata della signora Zerri-Grassi, *Due dame* di Ferrari, Atto II dell'*Adelchi* di Manzoni — Farsa.

Sabato 18. *I Fourchambault* di Augier.

Questuante falsario. A Gorizia venne arrestato certo S. P. di Gemona perchè con lettere false andava chiedendo l'elemosina per le case.

Carbonchio. Il giorno 5 corr. si ebbe un caso di febbre carbonchiosa in Comune di Porpetto.

NOTABENE

Volontari d'un anno. I già volontari di un anno, che desiderano concorrere agli esami per conseguire la nomina al grado di sottotenente di complemento, hanno tutto il mese di marzo per presentare le domande che devono essere redatte su carta da bollo, e dirette, per mezzo del comandante il distretto, al comando del Corpo d'esercito presso il quale l'aspirante intende subire gli esami.

A tali domande devono esser uniti i certificati d'idoneità al grado di sergente; coloro poi che intendessero essere esentati dagli esami di coltura generale, vi devono unire l'attestato comprovante il successo ottenuto negli esami finali della prima classe del liceo o dell'istituto tecnico, se pur questo non risulti già dai certificati d'idoneità a sergente.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese d'aprile.

Caso mai!... Il Presidente del Comitato per la commemorazione del VI Centenario dei Vespri Siciliani, telegrafa da Palermo, 7: « Certo Bandiera, presidente d'una Società per lo meno ignota, in nome della stessa, raccoglie danaro nel continente italiano per la commemorazione del sesto centenario del Vespro. Il Comitato promotore della commemorazione respinge qualunque solidarietà col medesimo. »

Conciliatori. Il ministro di grazia e giustizia ha riconosciuto nelle autorità municipali la facoltà di proporre alla nomina di giudice conciliatore anche quei candidati che sono stati respinti una volta.

Per le cartiere nazionali. Una buona notizia per i fabbricanti di carta italiani. Essendo riconosciuti eccellenti i prodotti delle cartiere nazionali, il governo, desideroso di prestare un valido aiuto a questa importantissima industria, ha stabilito di provvedersi alle fabbriche paesane di varie qualità di carta che gli occorrono nelle diverse amministrazioni. Promotore di questo saggio protezionismo è stato il ministro di agricoltura, industria e commercio.

Riabilitazione. L'altro ieri la Corte di cassazione di Roma ha emesso una di quelle sentenze che costituiscono una *massima*, cioè servono in certo modo di interpretazione obbligatoria del codice e hanno forza di legge.

Un tale era stato condannato per furto; ma più tardi, espiata la pena e restituito il mal tolto, era stato riabilitato con reale decreto. Questi domandava di rientrare nell'esercizio del suo diritto di elettore amministrativo.

Il municipio al quale appartiene si opponeva, osservando che la condanna incorsa rendeva l'uomo indegno di esercitare le sue funzioni elettorali.

Portata la causa innanzi la Cassazione di Roma, questa ha deciso che il ricorrente aveva pieno diritto di esercitare l'ufficio di elettore.

FATTI VARII

Ferrovie venete. Legge i nell'*Euganeo*: Come avevamo annunciato, ieri fu a Padova la Commissione ferroviaria di Venezia per conferire con i rappresentanti del Comune e della Provincia di Padova a proposito delle linee che interessano contemporaneamente le rispettive provincie.

La discussione fu lunga ed animata; ma non si potè venire ad un accordo completo e definitivo. La linea Padova-Chioggia fu quella che suscitò la manifestazione degli opposti pareri.

Sappiamo però che, tra i rappresentanti di Venezia e Padova, avvenne un ampio scambio di idee e di propositi, concludendosi alla necessità di nuovi studii più concreti sui tracciati e sulla spesa.

È un buon affare? Marcellina a vari colori merti 240, contanti l. 500, spese di contratto e di Ipoteca l. 180, un cavallo ed un calesse calcolato l. 1000 rivenduto al sovventore per l. 400. Il sovvenuto rilascia una Cambiale inscritta per l. 5000 a tre mesi. È un buon affare codesto???

Il disastro ferroviario di Sarzana. Il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha accordato l'indennità di lire 60,000 alla famiglia del capitano Perone, morto nel disastro ferroviario di Sarzana.

Le dame inglesi e le stoffe francesi. Scrivono da Londra alla *Nazione*:

Le signore inglesi organizzano in questo momento uno sciopero... lo sciopero della consumazione dei prodotti forestieri.

Le principesse reali sono a capo di tale iniziativa insieme alla contessa di Bective, la marchesa di Ailerbury, la contessa di Mayo, la contessa della Harr, la contessa di Dartrey, lady Manners, lady Vane, lady Lisgar e tutte le più ragguardevoli dame della *high-life* di Londra.

Queste nobili dame vogliono fare l'ufficio di doganiere e ristabilire il protezionismo a beneficio dell'industria nazionale.

È stato tenuto un *meeting* a tale scopo a Mansion-House, sotto la presidenza del lord mayor.

Al principio della seduta, il lord mayor si congratulò con lady Bective « la gentile dama, che si è fatta promotrice di questa iniziativa »; Aggiunse ch'era lieto di vedere « che coloro i quali si erano uniti ad una tale opera, avevano a loro capo uno dei più grandi uomini di Stato dell'Inghilterra, lord Salisbury ».

Lord Salisbury era presente. Pronunziò un arguto discorso sulla moda, sulle sue conseguenze, e propose la seguente mozione:

« Nelle attuali circostanze è d'interesse nazionale che i compratori d'ogni specie di tessuti dieno, quanto sia possibile, la preferenza ai prodotti di origine inglese ».

Inutile dire che tale mozione è stata votata all'unanimità.

Tali agitazioni, a cui si mescola il sesso gentile, sono un semplice ripicco contro la Francia!

LETTERE MEDICALI

VI. Malattie del fegato e della bile.

Il fegato, organo secretore della bile, è la più grossa glandula del corpo umano; occupa l'ipocondrio destro ed una parte dell'epigastro. Egli è di grandissima importanza per la salute che le funzioni di questo organo facciansi sempre regolarmente, perchè il minimo disturbo in dette funzioni è ognora grave ed influisce perniciosamente sopra altri organi. Se sopravviene qualche disordine nelle funzioni del fegato, subito diviene insufficiente la secrezione della bile, quindi non solo disordini nella digestione, come costipazione, ruti acidi, flatuosità, capogiro ecc., ma l'accumulazione della bile nel fegato stesso provoca vivi dolori, una tensione penosa nella regione di questo organo, difetto d'appetito, vomito ed affezioni più gravi ancora.

Pur troppo numerose sono le persone presso le quali notansi questi sintomi e sono questi considerati e trattati come indipendenti, cioè come non avendo rapporto colle malattie del fegato, mentre ne sono realmente la conseguenza. Quasi la metà dell'umanità è tributaria di questi mali che possono gravemente disturbare e peranche distrurre interamente l'organismo. Quindi non de-

ULTIMO CORRIERE

Roma 8. Aquista sempre maggior probabilitá la notizia che la legge comunale e provinciale non possa essere posta in discussione avanti Pasqua.

Il granduca Vladimiro di Russia, che è aspettato a Roma, porta al re Umberto una lettera autografa dello Czar.

Il processo contro il direttore del *Popolo Romano*, Chauvet, per lettere minatorie, è finito coll'assoluzione dell'imputato.

Stanotte precipitò la malattia dell'on. Lanza. Chiamossi oggi monsignor Anzino, per apprestargli i conforti religiosi. Fu assai commovente stamane la visita del Re all'illustre infermo. Erano nella stanza gli onor. Biancheri, Crispi, Baccelli, Maurogonato e altri. L'infermo non riconobbe alcuno. Il dolore è generale, sincero e profondo.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra 8. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Il Sultano ordinò a Hobart pascià di assicurarsi se la flotta sia in buone condizioni per ogni eventualità. Pare che sia stato ordinato a parecchie portatorpedini di tenersi pronte.

Madrid, 7. I dissensi tra i cattolici si accentuano. Una pastorale del vescovo di Cordova constata i pericoli derivanti dalla scissura e propone di scongiurarli convocando un concilio nazionale. Parecchi vescovi appoggiano questa idea. Il vescovo di Osma la combatte. Questi eccita i cattolici carlisti intransigenti contro gli altri vescovi, che critica vivamente in una lettera publicata nel *Siglo futuro.*

Pietroburgo, 8. Il ministro di Russia a Belgrado ricevette ordine telegrafico di presentare le felicitazioni dello Czar e del suo governo, al sovrano di Serbia. Il *Journal de Saint Petersbourg* contiene oggi un cenno ufficiale in questo senso.

Tunisi, 8. Nove europei partiti da Tunisi per Gofsa a vendere merci ai cantinieri, furono assassinati fra Tunisi e Kerouan.

Washington, 8. Il trattato fra gli Stati Uniti ed il Messico sopprimerà la Zona Libera.

Pietroburgo, 8. Il *Giornale di Pietroburgo* crede che la *Norddeutsche* si inganni dicendo che Skobeleff ha pronunziato un discorso a Varsavia, visto che lo stesso giornale lo *Czas*, dubita dell'autenticità di questa informazione.

DISPACCI DELLA SERA

Roma, 9. Lanza è sempre più aggravato.

Londra, 9. Il *Times* reca: Il governo egiziano aumenterà l'esercito. Esso consacra al bilancio della guerra le 60 mila lire sterline già destinate alle spese del viaggio del Kedive in Europa.

Roma, 9. Lo stato di Lanza è disperato.

Roma, 9. Medici è morto stamane.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 9.

Presidenza Abignente.

La seduta apresi alle ore 2.15.

Il Presinente comunica una lettera del Presidente del Senato che annuncia la morte del generale Medici e ne commemora i numerosi servigi resi alla patria nella sua carriera civile e militare.

Massari, a nome suo e de' suoi amici, esprime il profondo dolore di vedere sparire uomini in cui era personificata la storia del nostro risorgimento nazionale. Narra il suo amore per la libertà, le sue gesta militari. Si onori la memoria del prode soldato, all'insigne cittadino. Facciamo voti che l'esempio di tanto patriottismo trovi seguaci. Questo è il fiore che depona sulla sua tomba.

Nicotera, amico del defunto, non può parlare per l'emozione e non fa che associarsi al Presidente e a Massari. Un'altra grave sventura sta per colpirci. La Camera è addolorata. Propongo si sospenda la seduta.

Crispi dimostra come quella del Medici fu vita di eroismi. Si unisce a Massari per augurare che il patriottismo di uomini siffatti sia catena che leghi i futuri italiani a quelli che vanno a poco a poco disparendo dal mondo.

Arbib rammenta le grandi virtù militari di Medici.

Cavalletto si associa alle proposta Nicotera.

Alvise esprime anch'esso dolore per la perdita del prode generale sotto cui combattè.

Pericoli rammenta l'eroica difesa del Vascello nel 1849, fatta da Medici contro il prepotente straniero, quando i soldati guidati da quell'eroe, mancando le munizioni, combatterono col calcio del fucile. Roma depone un fiore sulla tomba del suo difensore.

Baccarini, in nome del governo, esprime dolore per sì grave perdita e si associa ai tributi di onoranza e di riconoscenza e al compianto espresso da altri.

Ferrero vi si associa anch'esso, affermando che il nome di Medici appartiene alla storia militare d'Italia.

Sorteggiansi i nomi dei deputati che insieme alla presidenza interverranno al funebre per rappresentare la Camera.

Levasi la seduta alle ore 3.

Tunisi, 8. I rapporti dei vice-console Italiano e dell'agente consolare britannico a Susa recano che undici carrettieri quasi tutti maltesi e italiani furono assaliti dagli insorti presso Enfida mentre dirigevansi a Keruan. Sembra che cinque sieno rimasti uccisi...

Sono segnalati frequenti scontri nella regione compresa tra Susa e Keruan.

Tunisi, 9. Uno dei superstiti della strage di Enfida, certo Fontana, italiano, ferito nella mischia, è giunto a Tunisi e conferma che cinque de' suoi compagni sono morti. Raybaudi, reggente il consolato generale italiano, ebbe istruzione telegrafica da Mancini di presentare al Bey un'energica Nota, esprimente in nome del governo la dolorosa commozione che simili fatti necessariamente suscitano e ricordare a S. A. aspettare a lui la responsabilità della sicurezza dei cittadini dimoranti o viaggianti nella Reggenza.

Nizza, 9. Cialdini soffre oltremodo per un vespaio alla nuca. Gli venne fatta oggi l'operazione. Nessun pericolo serio. Alloggia all'*Hotel Beau Rivage.*

Roma, 9. Lanza è morto alle ore 4.30.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 9. Pare si confermi la notizia che il granduca Vladimiro di Russia si rechi all'estero. È atteso qui per i prossimi giorni, quindi recherassi in Italia. Dicesi ch'egli accompagni la granduchessa a Napoli, soggiorno consigliatole dai medici.

Berlino, 9. La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia sicura la nomina del conte Wolkenstein ad ambasciatore austriaco a Pietroburgo.

La Commissione respinse l'intiera legge ecclesiastica. I soli conservatori votarono in favore.

Schlösser farà qui ritorno entro il mese, e vi rimarrà sino alla definitiva assunzione della rappresentanza diplomatica presso il Vaticano.

Parigi, 9. Sono pendenti trattative per un accordo coll'Italia sul pellegrinaggio vandese a Roma, onde impedire dimostrazioni in favore del potere temporale.

Pietroburgo, 9. La stampa concorde consiglia al re Milan I di Serbia a non lasciarsi rimorchiare dall'Austria.

Il *Nowoje Vremja* risponde violentemente all'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* minacciante rappresaglie doganali da parte della Germania in caso d'aumento dei dazi russi. Dice un tale linguaggio somigliare a quello di Napoleone III presso al tramonto della sua stella.

Parigi, 9. Oggi Bontoux costituisce una nuova banca cattolica, l'*Union Nouvelle*, con un capitale di 30 milioni.

Il *Temps* annuncia essere stati assassinati 9 mercanti europei viaggianti da Tunisi per il Cairo.

Si assicura che Freycinet s'è accordato con Granville d'ammettere l'intervento armato della Turchia nell'Egitto in caso necessario.

I giornali annunciano che una spia tedesca venne arrestata alla stazione di Modane. Sarebbe un capitano di stato maggiore tedesco: gli fu trovato un baule con molti piani e disegni.

Londra, 9. Mac Lean verrá trasferito oggi dalla prigione di Windsor a quella di Reading.

Dopo il voto di ieri, si parla nuovamente delle dimissioni di Gladstone.

Alessandria, 9. Si ha dal Cairo che vari ingegneri tedeschi sono ad Ismailia per studiare le fortificazioni da costruirsi lungo il canale di Suez.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano*, 7. Qualche ricerca di organzini belli correnti 18|20, titolo milanese, a L. 67 senza trovare facili datori, se non che a L. 68; altri acquirenti a L. 65; 20|24, a L. 63; secondari 22|26 a L. 61 incirca.

Il classico ancora fermamente tenuto nei diversi titoli, da L. 70 a 71.

Per le trame, ricavi di isolati ballotti classici a L. 68 e 69; belli correnti 22|26 a L. 63 e 64, purchè di buona filatura e lavoro distinto.

DISPA CI DI BORSA

Londra, 7 marzo.

Inglese	100.15|16	Spagnuolo	27.7|8
Italiano	86.1|8	Turco	11.1|2

Trieste, 8 marzio.

Napoleoni	9.50 a 9.51	Ban. ger.	58.60 a 58.70
Zecchini	5.57 » 5 58	Ren. au.	75.1|8 » 74.1|4
Londra	120.1|4 » 120.1|2	R. un. 4 pc.	88.05 » —.—
Francia	47.55 » 47.60	Credito	316.— » 317.—
Italia	45.3|4 » 45.85	Lloyd	660.— » 665.—
Ban. ital.	45.90 » 46.—	Ren. it.	86.3|4 » 86.7|8

Venezia, 8 marzo.

Rendita pronta 88.73 per fine corr. 90.90
Londra 3 mesi 25.85 — Francese a vista 103.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.78	a 20 80
Bancanote austriache	» 218.50	» 219 —
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 8 marzo.

Mobiliare	551.—	Lombarde	241.—
Austriache	514.10	Italiane	88.10

DISPACCI PARTICOLARI

Firenze, 9 marzo.

Nap. d'oro	20.72	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.80	Banca To. (n°)	—.—
Francese	103.25	Cred. it. Mob.	869.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.95
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 9 marzo.

Mobiliare	314.60	Nepol. d'oro	9.52.|—
Lombarde	143.—	CambioParigi	47.67
Ferr. Stato	307.—	id. Londra	120.50
Banca nazionale	821.—	Austraca	75.80

Parigi, 9 marzo.

Rendita 3 0|0	84 12	Obbligazioni	252.|95
id. 5 0|0	116 80	Londra	25.15.|—
Rend. ital.	87 50	Italia	3 1|4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101. 12
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.95
» Romane	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

N. 108. (1 pubb.)

MUNICIPIO DI RESIUTTA

Avviso di concorso.

In seguito a spontanea rinuncia del Segretario comunale di Resiutta, viene fino al 10 aprile p. v. aperto il concorso al detto posto, alle condizioni seguenti:

Lo stipendio è fissato in L. 860,00 pagabili in rate mensili postecipate;

I concorrenti dovranno corredare le loro domande di aspiro, dell'atto di nascita, fedine politiche e criminali, patente d'idoneità e certificato di moralità rilasciato dal Sindaco in data recente, e tutti gli altri documenti che potranno provare i meriti dei medesimi.

Il nominato dovrà sotto pena di decadenza dai diritti acquisiti, assumere le funzioni demandatagli entro il mese di aprile.

Resiutta, 3 marzo 1882

per il Sindaco
P. PERISSUTTI.

vedi avviso in quarta pagina.

MUNICIPIO DI LONIGO

AVVISO.

Nei giorni **24, 25, 26, 27** e **28 marzo** prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata **Fiera di Cavalli** detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 20 marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, li 4 gennaio 1882.

Il Sindaco
MUGNA dott. GIUSEPPE.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico- digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l' appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll' acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . L. 2.50
» da 1/2 litro . . . . » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)* 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flautosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent' anni. Soffrivo d' oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessti, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

TRASPORTI INTERNAZIONALI

☞ Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. ☜

☞ Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia. ☜

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 marzo vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180
3 aprile vap. NORD-AMERJCA	3. cl. fr. 180
12 aprile vap. FRANCE	3. cl. fr. 180
22 aprile vap. UMBERTO I.	3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE	3. cl. fr. 180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

22 marzo vap. COLOMBO	3. cl. fr. 155
27 marzo vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180
12 aprile vap. FRANCE	3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE	3. cl. fr. 180
1 maggio Partenza straordinaria	3. cl. fr. 150

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul bigiietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres. 8

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

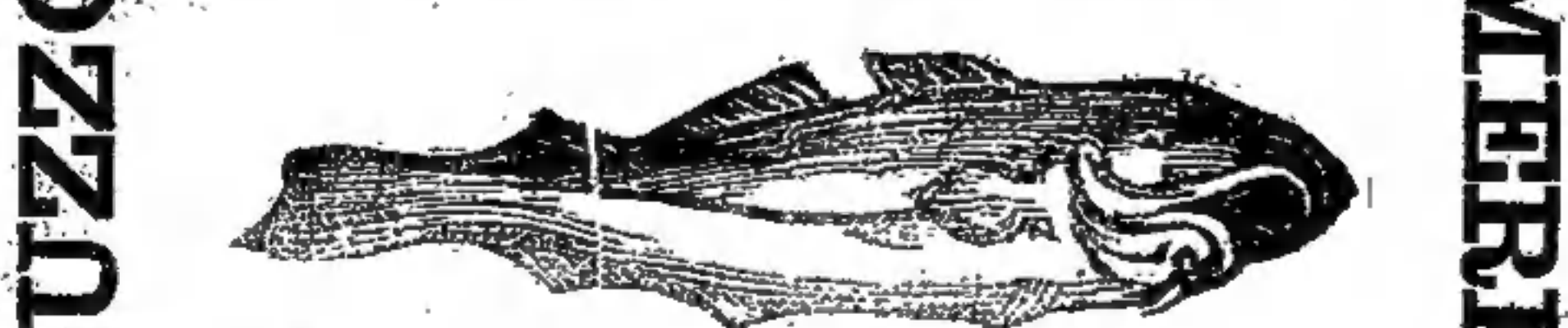
POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

Olio di Fegato di Merluzzo

MERLUZZO

☞ CHIARO E D SAPORE GRATO ☜

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria

Francesco Minisini. 30

MERLUZZO

Olio di Fegato di Merluzzo

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. — Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Profumeria

CLAIN NICOLO' in Via Mrcatovecchio

37

PEJO

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

L' acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di *Recoaro* con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi *Antica Fonte di Pejo Borghetti.* 22

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe, ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminate)

20 ANNI di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell' inventore *Prendini*.

Si vendono in Trieste nella farmacia *Prendini* e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d' ogni paese al prezzo di **Lire una** alla scatola. 6

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d' oro e sei d' argento. — Si vendono in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.